

LICEO SCIENTIFICO  
AUGUSTO RIGHI  
M.I.U.R. - U.S.R. EMILIA ROMAGNA



## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

**a.s. 2019/20**

## SOMMARIO

1.1- Premessa

1.2- Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati

1.3- Risorse a disposizione della scuola

2.1- Inclusione degli studenti con diversa abilità fisica e/o psichica

2.1.1- Protocollo per situazioni di diversabilità

2.1.2- Criteri condivisi per la stesura del PEI

3.1- Inclusione degli studenti con DSA e altri BES

3.2.1- Protocollo per situazioni di DSA certificati

3.2.2- Protocollo adottato nel caso di presumibile DSA non certificato

3.2.3- Protocollo per l'inclusione di studenti NAI

3.3.1- Protocollo per l'inclusione di studenti con DCA e/o altri disturbi psicologici

3.4.1- Protocollo per l'inclusione di studenti con problemi di salute che impediscano la frequenza delle lezioni

3.5.1- Criteri condivisi per la stesura del PDP per gli studenti con DSA

3.5.2- Criteri condivisi per la stesura del PDP per gli studenti con altri BES

3.5.3- Criteri condivisi per la stesura del PDP per gli studenti NAI, studenti ATLETI, studenti TALENTUOSI

3.6 - Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione dell'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro

3.7 - Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

3.8 - Criteri condivisi per la condivisione con le famiglie della comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi

4.0- Somministrazione di farmaci da parte di personale non specializzato

5.0- Valorizzazione delle eccellenze

6.0- Risorse per la didattica inclusiva nel PTOF del Liceo

7.1- Allegati: fac simili richiesta e modelli PDP, facsimili Profilo Dinamico Funzionale, PEI, PFP

8.1- Riferimenti normativi

## 1.1.PREMESSA

La Direttiva concernente gli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” (27 dicembre 2012) ha tracciato le linee guida, al fine di attivare la strategia inclusiva della scuola e di garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Secondo l'ICF (la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute) “il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata”.

Si definiscono quindi BES i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati:

- alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992; per questi alunni esiste documentazione medica.
- alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010; anche per questi alunni esiste documentazione medica.
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013; per questi alunni può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali.

La direttiva sopra citata delinea anche un sintetico profilo dell'area dello svantaggio scolastico, “molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

È stata in tale modo indicata un'area ampia e complessa, nella quale sono individuati aspetti di svantaggio, che comprendono i disturbi d'apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia), le difficoltà degli alunni neo-arrivati in Italia, le disabilità (L. 104/1992).

Peraltro l'ampiezza stessa dell'area chiama in causa la capacità della scuola di mettere in campo una pluralità di strategie, allo scopo di adempiere alle norme nazionali e regionali, mantenendo costantemente attive le dinamiche di inclusione/integrazione, le competenze valutative, l'impegno di rapportarsi con la famiglia e i servizi offerti dal territorio.

Accogliere la sfida anche etica che il Piano Annuale d'Inclusività comporta, equivale a riaffermare ancora di più la centralità del discente nell'azione educativa, nella consapevolezza che l'integrazione delle competenze e dei saperi ha come punto di forza la corretta analisi e la conseguente gestione delle situazioni reali.

La circolare 8/2013 enuncia come doverosa l'indicazione, da parte dei Consigli di classe e dei team docenti nelle scuole primarie, dei casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva.

I docenti sono chiamati a formalizzare i percorsi personalizzati attraverso il Piano Didattico Personalizzato, deliberato dai Consigli di classe e firmato dal dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia, mentre per gli alunni con diversabilità viene redatto un Piano Educativo Individualizzato, alla predisposizione del quale concorrono anche gli esperti dell'AUSL durante specifici incontri del Gruppo Operativo. Per gli studenti neoarrivati in Italia, viene invece predisposto un Piano Educativo Personalizzato, per il quale ci si avvale della collaborazione in rete con le altre scuole per i corsi di alfabetizzazione in italiano L2. Anche per gli studenti talentuosi e per quelli sportivi, la normativa prevede, laddove richiesto, un PFP , percorso formativo personalizzato, che consente agli studenti particolarmente impegnati in attività riconosciute, di concordare tempi e modalità di studio

## 1.2 - QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Nella nostra scuola sono attualmente presenti studenti con DSA e con BES, alunni diversamente abili e NAI.

Sono presenti alunni che necessitano della somministrazione di farmaci in orario scolastico, per i quali è stato sottoscritto uno specifico protocollo con i familiari, sulla scorta delle indicazioni sanitarie.

### DATI STUDENTI CON D.S.A. (aggiornati a ottobre 2019)

ANNO DI CORSO	NUMERO
Biennio Liceo Scientifico Tradizionale	4
Triennio Liceo Scientifico Tradizionale	3
Biennio Liceo Scientifico OSA	9
Triennio Liceo OSA	18
Liceo Linguistico	5

Per ciascuno/a studente/ssa è stato predisposto uno specifico piano condiviso con la famiglia e con l'interessato/a, partendo dalle indicazioni fornite dagli specialisti.

Ci si avvale altresì degli ausili dispensativi e di quelli compensativi, sperimentando progressivamente assieme agli studenti e alle loro famiglie il software specifico. La progressiva diffusione degli e-book favorisce lo studio e l'apprendimento di coloro che sono portatori di tale disturbo.

### DATI STUDENTI CON B.E.S. (aggiornati a ottobre 2019)

ANNO DI CORSO	NUMERO
Biennio Liceo Scientifico Tradizionale	11
Triennio Liceo Scientifico Tradizionale	1
Biennio Liceo Scientifico OSA	3
Triennio Liceo Scientifico Tradizionale	2
Triennio Liceo Scientifico OSA	7
Liceo Linguistico	/

Le tipologie di Bisogni Educativi Speciali attualmente rilevate riguardano differenti difficoltà psicologiche, quali, ad esempio, forme di panico e/o disturbi alimentari. Si è pertanto provveduto a concordare forme flessibili di frequenza, al fine di consentire loro di mantenere il contatto con la realtà scolastica e riprendere progressivamente a seguire le lezioni. Si è posta particolare attenzione anche nel prevedere modalità duttili di verifica, sia nel tempo sia nelle tipologie, così da consentire il monitoraggio essenziale degli apprendimenti per obiettivi minimi, evitando il più possibile la tensione connessa alle prove. In caso di particolari necessità sono stati attivati percorsi di Istruzione Domiciliare.

### 1.3 - RISORSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- Dirigente scolastico
- Collegio Docenti
- Consigli di classe
- Gruppo di lavoro per l'Inclusione di Istituto
- Referente: Funzione Strumentale all'Inclusione
- DSGA e Personale ATA
- Esperti dell'ASL, Servizi sociali, Ente locale, cooperative sociali
- Rete delle scuole dell'Ambito 1

- Nel nostro Liceo sono attualmente presenti 5 studenti diversamente abili. Per tali studenti sono state poste in essere diverse modalità e/o progetti, rivolti alla piena inclusione degli studenti. Collaboriamo, oltre che con i referenti del Quartiere Porto-Saragozza, con la società sportiva UISP, con l'Associazione Passo Passo e la Fondazione Rinaldi. Fondamentale la collaborazione con le cooperative operanti sul territorio, al momento Coop. ASCinsieme e COOP Quadrifoglio.
- La compilazione del PDP e/o del PEI esige un idoneo tempo di osservazione, per la messa a punto di strategie compensative adeguate ai singoli casi. Le diagnosi non sempre vengono presentate con tempestività, anche a causa del tempo richiesto per sottoporre l'alunno ai test.
- Occorre poi conciliare la trasparenza nella valutazione di tutti gli studenti e il diritto alla riservatezza degli studenti certificati, senza che sorgano elementi di conflittualità all'interno del gruppo classe.

### 2.1- INCLUSIONE DI STUDENTI CON DIVERSA ABILITÀ FISICA E/O PSICHICA

L'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c. 3 prevede lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, affinché avvenga una concreta inclusione scolastica degli alunni con disabilità. "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione"; il c. 4 stabilisce inoltre che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap". La progettazione educativa per gli alunni con disabilità ha pertanto come presupposto tale priorità.

RUOLI	COMPITI
<b>Dirigente scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento;</li> <li>b) promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti) anche tramite corsi di aggiornamento congiunti di cui all'art. 14 comma 7 L.n.° 104/92, al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e indispensabili "strumenti" operativo-concettuali (per intervenire sul contesto e modificarlo);</li> <li>c) valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il progetto di inclusione nelle classi;</li> <li>d) indirizza l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.;</li> <li>e) coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;</li> <li>f) cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);</li> <li>g) attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella <i>presa in carico</i> del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto;</li> <li>h) intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.</li> <li>i) cura i rapporti con le diverse realtà territoriali (Associazioni disabili, Città Metropolitana, Cooperative operanti sul territorio, Anastasis, servizi socio-sanitari, UISP, Fondazione Rinaldi, Associazione Passo Passo).</li> </ul>
<b>Segreteria didattica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Segue l'iter amministrativo procedurale, secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico;</li> <li>b) predispone un apposito fascicolo con la documentazione diagnostica e informativa, fornita dalla famiglia dell'alunno.</li> </ul>
<b>Insegnante di sostegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione;</li> <li>b) cura gli aspetti metodologici e didattici;</li> <li>c) svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;</li> <li>d) mantiene rapporti con famiglia ed esperti ASL.</li> </ul>
<b>Gruppo Operativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) predispone il PEI;</li> <li>b) organizza incontri periodici di progettazione e verifica.</li> </ul>
<b>Referente DSA e BES</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) E' disponibile per colloqui con le famiglie e con gli studenti, fornendo informazioni e suggerimenti;</li> <li>b) si raccorda col DS e con i docenti della classe per favorire l'individuazione delle migliori strategie per l'inclusione dell'alunno;</li> <li>c) coordina le attività di monitoraggio;</li> <li>d) propone ai docenti forme di aggiornamento.</li> </ul>
<b>Educatore</b>	<p>Qualora l'Ente Locale assegni un numero di ore a un educatore, si raccorda con i docenti della classe per supportare l'azione formativa.</p>
<b>Tutor amicale</b>	<p>Dove concesso dall'Ente Locale, segue lo studente nello studio pomeridiano, in accordo con gli insegnanti, l'educatore e la famiglia</p>
<b>Famiglia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti.</li> <li>b) Fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica, aggiornata per il cambio di ciclo, direttamente alla scuola secondaria di secondo grado.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>c) È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso.</li> <li>d) Consegna in Segreteria didattica la diagnosi.</li> <li>e) Eventualmente partecipa agli incontri con il Consiglio di classe.</li> <li>f) Concorda il PEI con il Consiglio di classe e i singoli docenti.</li> <li>g) Mantiene i contatti con gli insegnanti.</li> <li>h) Richiede la versione digitale dei libri, se necessaria.</li> <li>i) Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.</li> <li>j) Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico.</li> <li>k) Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti.</li> <li>l) Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.</li> </ul>
<b>Studente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Ha diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché</li> <li>b) adeguati strumenti compensativi e misure dispensative, e comunica ai docenti</li> <li>c) le strategie di apprendimento che ha maturato autonomamente.</li> <li>d) Ha il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.</li> <li>e) Deve essere chiaramente informato riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possa aiutarlo a ottenere il massimo dalle sue potenzialità.</li> </ul>

## 2.1.1- PROTOCOLLO PER SITUAZIONI DI DIVERSA ABILITA'

Per consentire il migliore inserimento degli alunni diversamente abili si definiscono le seguenti azioni:

- a) Le segnalazioni di difficoltà saranno prese formalmente in carico dalla scuola solo se accompagnate da una certificazione specialistica compilata in maniera adeguata e dettagliata in riferimento al problema descritto, come da indicazioni riportate nella nota U.S.R. E-R prot. n.° 9741 del 12/8/2014.
- b) E' fondamentale che la scuola riceva tempestivamente la documentazione specialistica, al fine di chiedere che siano assegnate le risorse dei docenti di sostegno ed eventualmente l'educatore e i tutor pomeridiano ai rispettivi Enti.
- c) La certificazione specialistica sarà soggetta a rivalutazione periodica da parte degli specialisti.
- d) La scuola, nella figura dei docenti di riferimento, si impegna ad attuare un'osservazione attenta e costante dei ragazzi che dovessero risultare in difficoltà. Le famiglie si impegnano altresì a segnalare tempestivamente alla scuola ogni cambiamento o modifica che dovesse verificarsi nei loro figli, in modo da poter attivare strumenti dispensativi e attuare misure compensative sempre adeguati alle reali necessità dell'alunno.
- e) Affinché il PEI abbia successo pratico e duraturo occorre la massima collaborazione da parte di tutte le componenti coinvolte: scuola, famiglia, ASL e specialisti di riferimento.
- f) Qualora ricorrano le condizioni, d'intesa con la famiglia si attiveranno forme di PIAFST.

- g) Specialmente per gli alunni con disabilità è necessario avviare l'orientamento in uscita fin dal quarto anno, con un duplice scopo: dare la possibilità ai ragazzi in difficoltà e alle loro famiglie di riflettere e operare la scelta nel rispetto di tempi più dilatati, lontani dallo stress che l'ultimo anno di scuola comporta; ottemperare alle richieste dell'università che chiede di essere informata con anticipo sulla eventuale iscrizione di alunni certificati, in modo da poter predisporre gli strumenti compensativi necessari e approntare altri sussidi utili per l'integrazione.

In conformità alla normativa vigente nella scuola superiore sono previsti due percorsi didattici aventi ad oggetto due distinte tipologie di programmazione:

1. personalizzata curricolare/ad obiettivi minimi;
2. differenziata

Con la prima programmazione l'alunno consegue il diploma di Stato; diversamente, l'allievo che segue una programmazione differenziata consegue un attestato delle competenze utile comunque per l'inserimento lavorativo.

La scelta della programmazione va concordata con la famiglia che deve espressamente autorizzare l'eventuale scelta specifica di quella differenziata. Il Consiglio di classe redige il PEI (Piano educativo Individualizzato) contenente la programmazione entro il 15 dicembre. Tale documento è sottoscritto dai componenti del G.O (Gruppo Operativo) e ne viene consegnata copia alla famiglia.

Se l'alunno segue una programmazione differenziata diventa prioritario fargli acquisire competenze specifiche spendibili in un contesto extrascolastico e lavorativo; ciò avviene attraverso progetti quali:

- Progetti laboratoriali ed esperienziali, negli ultimi anni scolastici sono stati attivati diversi progetti.
  1. Progetto Piscina, presso la struttura sportiva dello Stadio di Bologna
  2. Progetto Spesa, nelle vicinanze della sede scolastica
  3. Progetto Biblioteca, presso la Biblioteca dell'Istituto

I Progetti laboratoriali ed Esperienziali sono strutturati partendo dai bisogni speciali degli alunni con disabilità per poi progettare percorsi utili all'acquisizione di competenze spendibili in una prospettiva di vita autonoma.

## 2.1.2- CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEL P.E.I.

Per gli studenti che manifestano una diversa abilità, sono attuati interventi specifici, concordati con la famiglia e gli specialisti, innanzitutto in merito al percorso formativo (didattica personalizzata oppure differenziata). Allo scopo viene costituito il Gruppo Operativo, composto dal dirigente scolastico, dai docenti, dai familiari, dagli specialisti AUSL e di eventuali Enti specializzati (ad es. l'Istituto Cavazza per i non vedenti), che si riunisce una volta all'anno, per redigere il P.E.I. e discutere della situazione generale dell'alunno, programmando le diverse attività.

L'accoglienza di studenti con diverse abilità si attua seguendo alcune linee fondamentali:

1. centralità del Consiglio di Classe nella definizione e attuazione degli interventi;
2. utilizzo di metodologie innovative come il *cooperative learning*;
3. interazione costante tra gli insegnanti delle discipline curricolari e gli insegnanti di sostegno, che rivolgono la loro attività a tutta la classe e non solo al singolo studente diversamente abile;
4. dalla stretta collaborazione tra Consiglio di Classe, famiglia ed enti esterni (ASL, Istituzioni con finalità specifiche nel settore delle diverse abilità) viene individuato, nel corso dell'anno scolastico, un progetto educativo, specifico per ciascuna studentessa o studente, che ha la finalità di sviluppare e potenziare le sue abilità e competenze.



### 3.1- INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DSA e altri BES

Secondo quanto previsto dalle normative recenti sui BES – Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale 27/12/2012, C.M. 6 marzo 2013 n.° 8, Nota MIUR 22/11/2013, ecc.), qualora si rilevi la presenza di studenti che presentano situazioni particolari che limitano di fatto le possibilità di un adeguato inserimento nel percorso scolastico, si attivano particolari forme di personalizzazione dell'insegnamento, di tutela delle condizioni di fragilità e di riduzione delle condizioni di rischio.

In alcuni casi la presentazione da parte della famiglia di apposita certificazione medica consente l'attivazione di specifici percorsi, come prevede la Legge 170/2010 per i DSA.

Nelle situazioni in cui la famiglia e/o l'alunno desiderino un intervento di ascolto specialistico è disponibile lo sportello d'ascolto all'interno dell'Istituto. Qualora ricorrano le condizioni, l'Istituto può attivarsi per interventi da realizzare con i Servizi sociali e/o altri Enti territoriali.

La finalità generale di queste linee di azione è quella di tenere alta la sensibilità in tutte le componenti scolastiche nei confronti di soggetti che necessitano di percorsi mirati a preparare il loro pieno inserimento nella scuola e nella società, costruendo percorsi formativi d'intesa con le famiglie e gli studenti interessati.

RUOLI	COMPITI
<b>Dirigente Scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Potenzia il raccordo di tutti gli attori che operano nella scuola con le realtà territoriali;</li> <li>b) promuove iniziative finalizzate a rendere effettive le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;</li> <li>c) accoglie la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo, affinché sia condivisa con i docenti del consiglio di classe;</li> <li>d) promuove attività di formazione/aggiornamento per la diffusione di competenze specifiche;</li> <li>e) valorizza i progetti mirati, individuando le criticità e assicurando il coordinamento delle azioni;</li> <li>f) definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con BES e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione;</li> <li>g) promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni con BES;</li> <li>h) attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, per favorire buone pratiche e procedure o per correggere le criticità;</li> <li>i) promuove iniziative di collaborazione tra liceo ed Enti territoriali (Comune, AUSL, ecc..).</li> </ul>
<b>Segreteria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Segue l'iter amministrativo procedurale, secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico, nel rispetto del documento PAI;</li> <li>b) predispone un apposito fascicolo con la documentazione diagnostica e informativa, fornita dalla famiglia dell'alunno con BES.</li> </ul>
	<p>Ogni docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;</li> <li>b) durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici osserva e valuta l'acquisizione dei requisiti fondamentali e le abilità relative alla scrittura, alla</li> </ul>

<b>Docenti del Consiglio di classe</b>	<p>lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una tempestiva segnalazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>c) mette in atto strategie di recupero;</li> <li>d) segnala alla famiglia l'eventuale persistenza delle difficoltà, nonostante gli interventi di recupero messi in sito;</li> <li>e) applica strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;</li> <li>f) adotta misure dispensative;</li> <li>g) attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.</li> </ul>
<b>Referente DSA e BES</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) E' disponibile per colloqui con le famiglie e con gli studenti, fornendo informazioni e suggerimenti;</li> <li>b) si raccorda col DS e con i docenti della classe per favorire l'individuazione delle migliori strategie per l'inclusione dell'alunno;</li> <li>c) coordina le attività di monitoraggio;</li> <li>d) propone ai docenti forme di aggiornamento.</li> </ul>
<b>Famiglia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti.</li> <li>b) Provvede di propria iniziativa, o su segnalazione, a far valutare il proprio figlio nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.</li> <li>c) Dichiara l'avvio della procedura di accertamento DSA, ai fini della compilazione del PDP, e consegna in Segreteria didattica la diagnosi e la certificazione (entro il 31 marzo, se ultimo anno).</li> <li>d) È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso educativo condiviso.</li> <li>e) Eventualmente partecipa agli incontri con il Consiglio di classe.</li> <li>f) Collabora e condivide il percorso didattico personalizzato.</li> <li>g) Concorda il PDP con il Consiglio di classe e i singoli docenti.</li> <li>h) Mantiene i contatti con gli insegnanti.</li> <li>i) Richiede la versione digitale dei libri ai distributori, se necessaria.</li> <li>j) Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.</li> <li>k) Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico.</li> <li>l) Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti.</li> <li>m) Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.</li> </ul>
<b>Studente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Ha diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata, nonché adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.</li> <li>b) Deve essere chiaramente informato riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che può aiutarlo a ottenere il massimo dalle sue potenzialità.</li> <li>c) Ha il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.</li> <li>d) Si confronta con i docenti sulle strategie di apprendimento che ha maturato autonomamente</li> </ul>

- |  |   |
|--|---|
|  | e) Collabora con gli insegnanti nella definizione (specie se maggiorenne) e nella realizzazione del piano didattico personalizzato. |
|--|---|

### **Fasi operative**

Nell'elaborazione del PDP, il Consiglio di classe indica, per ogni disciplina, gli strumenti dispensativi e compensativi da adottare, le strategie metodologiche e didattiche, specificando i criteri di verifica e valutazione. Il coordinatore del Consiglio di classe redige la parte introduttiva del PDP, riportando i dati riguardanti il discente, ricavabili dalla diagnosi, e sintetizzando gli esiti degli incontri preliminari con i genitori del discente stesso.

Ogni insegnante compila la parte del documento relativa agli strumenti e alle modalità di verifica/valutazione concernente il proprio ambito disciplinare.

Entro il 30 di novembre, il PDP, condiviso con la famiglia dello studente, previa attenta lettura, viene firmato.

Il coordinatore ha cura di informare la famiglia famiglie, in merito alle azioni che la scuola predispone; ciascun docente comunica le modalità di assegnazione dei compiti da svolgere a casa, precisandone le scadenze.

Sulla base dei criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati, gli strumenti valutativi intendono incentivare processi metacognitivi e una progressiva autoregolazione dell'apprendimento da parte dello studente, favorendo in itinere la consapevolezza dei progressi da raggiungere e di quelli acquisiti e adeguando, di conseguenza, la personalizzazione della programmazione.

### **Obiettivi trasversali comuni a tutti gli ambiti disciplinari**

Si prevede l'attuazione dei seguenti obiettivi trasversali, comuni a tutti gli ambiti disciplinari:

- imparare a stabilire, durante il tempo scuola, confronti armoniosi con gli altri studenti;
- incentivare le competenze di empatia;
- imparare a gestire situazioni complesse, superando l'ansia, per promuovere la fiducia in sé; apprendere il valore della cooperazione attraverso il confronto con diversi stili comunicativi.

### **Valutazione**

Le modalità di valutazione, sia in itinere, sia conclusiva, sono in stretta osservanza delle norme vigenti.

La finalità generale è quella di garantire uniformità e coerenza durante l'azione valutativa, nell'ambito dei diversi consigli di classe, sulla base di pratiche condivise, all'interno del Liceo, in tema di accoglienza, integrazione e inclusione, promuovendo la dimensione comunitaria dell'apprendimento.

## **3.2.1- PROTOCOLLO PER SITUAZIONI DI DSA CERTIFICATI**

Per consentire il migliore inserimento degli alunni con DSA si definiscono le seguenti azioni:

- a) Le segnalazioni di difficoltà saranno prese formalmente in carico dalla scuola solo se accompagnate da una certificazione specialistica compilata in maniera adeguata e dettagliata in riferimento al problema descritto, come da indicazioni riportate nella nota U.S.R. E-R prot. n.° 9741 del 12/8/2014.
- b) A seconda del periodo dell'anno scolastico e delle attività collegiali programmate, la scuola si riserva di avviare la procedura di redazione del PDP entro 30 giorni dalla ricezione della relativa certificazione. Il PDP andrà condiviso con la famiglia prima dell'approvazione definitiva.
- c) La certificazione specialistica sarà soggetta a rivalutazione qualora sia scaduta la prognosi indicata dai sanitari per le problematiche segnalate, o per significativi cambiamenti didattici che possono influire sull'apprendimento, quali quelli connessi al passaggio dal biennio al triennio.
- d) La scuola, nella figura dei docenti di riferimento, si impegna ad attuare un'osservazione attenta e costante dei ragazzi che dovessero risultare in difficoltà. Le famiglie si impegnano altresì a segnalare

tempestivamente alla scuola ogni cambiamento o modifica che dovesse verificarsi nei loro figli, in modo da poter attivare strumenti dispensativi e attuare misure compensative sempre adeguati alle reali necessità dell'alunno.

- e) Affinché il PDP abbia successo pratico e duraturo occorre la massima collaborazione da parte di tutte le componenti coinvolte: scuola, famiglia, specialisti di riferimento.
- f) Specialmente per gli alunni con DSA è necessario avviare l'orientamento in uscita fin dal quarto anno, con un duplice scopo: dare la possibilità ai ragazzi in difficoltà e alle loro famiglie di riflettere e operare la scelta nel rispetto di tempi più dilatati, lontani dallo stress che l'ultimo anno di scuola comporta; ottemperare alle richieste dell'università che chiede di essere informata con anticipo sulla eventuale iscrizione di alunni certificati, in modo da poter predisporre gli strumenti compensativi necessari e approntare altri sussidi utili per l'integrazione.

### 3.2.2- PROTOCOLLO ADOTTATO NEL CASO DI PRESUMIBILE DSA NON CERTIFICATO

Qualora siano riscontrati da un docente comportamenti ricorrenti, da parte di uno studente, interpretabili come possibili disturbi specifici di apprendimento (es. lettura stentata ed errata, con inversione di sillabe, fatica nella memorizzazione o nella gestione dei numeri, difficoltà di comprensione di un testo semplice), il docente stesso si confronta con i colleghi del C.d.C., per verificare l'eventuale ripresentarsi di tali problematiche anche in altre discipline e per rilevare possibili differenze tra la produzione orale e quella scritta.

Il C.d.C. si attiva, affinché sia predisposto un corso di recupero per lo studente.

Successivamente il coordinatore di classe documenta al DS le difficoltà osservate dagli insegnanti curricolari e la descrizione delle azioni attivate per il recupero, così che possa valutare se ricorrano le condizioni per segnalare formalmente alla famiglia l'ipotesi di un DSA.

La famiglia potrà liberamente decidere se accogliere l'invito della scuola a rivolgersi a uno specialista dell'AUSL e/o privato, affinché sia possibile una diagnosi scientifica delle problematiche di apprendimento dello studente, anche in rapporto all'entità del problema (lieve, medio, grave...) e all'adozione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi più opportuni.

### 3.2.3- PROTOCOLLO PER L' INCLUSIONE DI STUDENTINAI

La scuola rappresenta il fattore più importante e decisivo, per l'integrazione degli studenti stranieri nella società italiana (Neo Arrivati in Italia). I recenti flussi migratori sono destinati a mutare progressivamente la realtà scolastica, dando vita a una realtà multiculturale e multi-etnica che deve essere apprezzata e valorizzata, nel rispetto delle culture originarie.

RUOLI	COMPITI
<b>Dirigente Scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) prende in esame la richiesta di inserimento nel contesto scolastico dello studente neo arrivato e raccoglie le informazioni relative al percorso compiuto dallo studente;</li> <li>b) individua la classe idonea ad accogliere lo studente, tenendo del percorso compiuto dallo studente, della sua età anagrafica, del numero di studenti presenti nella classe, della normativa di riferimento.</li> </ul>
<b>Segreteria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) alla richiesta di iscrizione, provvede all'iter burocratico fornendo la modulistica in lingua predisposta dal MIUR (Io parlo la tua lingua: <a href="http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/parlo-la-tua-lingua#">http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/parlo-la-tua-lingua#</a>);</li> <li>b) raccoglie i dati e la documentazione seguendo la normativa.</li> </ul>
<b>Consiglio di Classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) rileva i bisogni specifici di apprendimento;</li> <li>b) condivide le linee di programmazione personalizzata rivolta agli studenti non italofoni;</li> <li>c) propone una programmazione sulla base delle soglie minime di accettabilità individuate dai dipartimenti disciplinari.</li> </ul>
<b>Referente DSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) E' disponibile per colloqui con le famiglie e con gli studenti, fornendo informazioni e suggerimenti;</li> <li>b) si raccorda col DS e con i docenti della classe per favorire l'individuazione delle migliori strategie per l'inclusione dell'alunno;</li> <li>c) coordina le attività di monitoraggio;</li> <li>d) propone ai docenti forme di aggiornamento.</li> </ul>
<b>Rete delle scuole</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) la scuola capofila assegna gli alunni agli Istituti in cui c'è disponibilità di posti;</li> <li>b) si organizzano corsi specifici di italiano L2</li> </ul>
<b>Famiglia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Precede all'iscrizione dell'alunno fornendo la documentazione richiesta.</li> <li>b) È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso educativo condiviso.</li> <li>c) Eventualmente partecipa agli incontri con il Consiglio di classe.</li> <li>d) Concorda il PEI con il Consiglio di classe e i singoli docenti.</li> <li>e) Mantiene i contatti con gli insegnanti.</li> <li>f) Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.</li> <li>g) Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico.</li> <li>h) Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti.</li> <li>i) Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.</li> </ul>
<b>Studente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Ha diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata,.</li> <li>b) Ha il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico.</li> <li>c) Deve frequentare i corsi di L2 eventualmente presso altri Istituti della rete.</li> </ul>

### **3.3.1- PROTOCOLLO PER L' INCLUSIONE DI STUDENTI CON DCAE/O ALTRI DISTURBI PSICOLOGICI**

I disturbi del comportamento alimentare o altre forme certificate di disturbo psicologico (ad es., attacchi di panico, fobie, ecc.), possono essere segnalati dalle famiglie, producendo la debita certificazione al DS. In deroga dall'obbligo di frequenza, si potranno concordare forme flessibili di presenza alle lezioni e tipologie di verifica alternativa.

Il Liceo aderisce ai progetti dell'AUSL, per la prevenzione dei comportamenti a rischio, con l'intento di promuovere le condizioni di benessere bio-psico-sociale e favorire il sentirsi a proprio agio nei diversi ambienti della vita sociale.

### **3.4.1- PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DI STUDENTI CON PROBLEMI DI SALUTE CHE IMPEDISCANO LA FREQUENZA DELLE LEZIONI**

A partire dall'a.s.2016-2017, il Liceo A. Righi ha organizzato diversi Progetti di Istruzione domiciliare, tale supporto (nota DGO prot. 7736 del 27/10/10, nota USR prot. 20884 del 15/12/2011) è stato svolto mediante la presenza, presso la residenza dell'allievo, di docenti della classe. Qualora non fossero presenti le condizioni necessarie per l'attivazione di tale progetto, lo studente potrà comunque seguire lo sviluppo della programmazione di ciascuna disciplina, consultando il registro elettronico, che riporta l'indicazione degli argomenti trattati e dei compiti assegnati, nonché usufruire nelle risorse (approfondimenti, integrazioni, sussidi, mappe concettuali, esercizi, ecc..) predisposte dai singoli docenti, accessibili nella sezione Didattica del registro stesso.

Compatibilmente con le risorse disponibili, potranno essere attivate forme di sportello online ed eventuali azioni di tutoraggio a distanza anche mediante i docenti dell'organico potenziato.

È inoltre attivabile il progetto scuola-ospedale in collaborazione con una equipe docenti disponibili ad essere presenti in struttura ospedaliera (L.59/97, D.P.R 275/99, L. n. 296/2006, L. 176/2007).

I riferimenti normativi sono riportati nel documento accessibile al seguente indirizzo: <http://pso.istruzione.it/images/documenti/istruzione%20domiciliare%20-%20vademecum%20miur%202003.pdf>

### **3.5.1- CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEL P.D.P. PER GLI STUDENTI CON DSA**

In ottemperanza agli interventi normativi dedicati ai DSA, (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e "Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento" del 12 luglio 2011) il liceo rivolge la propria attenzione ai disturbi specifici di apprendimento. Ricevuta la domanda di PDP con la diagnosi dello specialista, in un tempo medio di 30 gg. il Consiglio di Classe predispone una proposta di piano che sottopone al parere della famiglia, la

quale può proporre modifiche e/o integrazioni, fatte salve le rispettive competenze. In caso di necessità si potrà tenere una specifica riunione per rivedere il PDP in corso d'anno.

Per gli studenti con diagnosi di DSA sono attuati interventi dispensativi (prove più brevi o diversamente strutturate) e/o compensativi nel quadro di una costante collaborazione tra scuola e famiglia. Compatibilmente con le risorse, il docente potrà fornire direttamente sintesi, schemi e mappe concettuali per favorire l'apprendimento.

### **3.5.2- CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEL P.D.P. PER GLI STUDENTI CON ALTRI BES**

Per gli studenti che manifestano un BES differente dalla diversabilità e dai DSA, sono attuati interventi di didattica flessibile, che può comprendere ausili dispensativi (prove più brevi o diversamente strutturate) e/o compensativi, l'essenzializzazione dei contenuti, la possibilità di una frequenza con monte ore personalizzato, la somministrazione di verifiche con modalità differenziate, l'attivazione di sportelli di sostegno e/o di recupero in orario pomeridiano. Ricevuta la richiesta della famiglia corredata dalla relazione specialistica, il Consiglio di Classe si attiva per predisporre un PDP che viene concordato nello spirito di una costante collaborazione tra scuola e famiglia.

Si rimanda agli allegati per il modello.

### **3.5.3- CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEL P.E.P. PER GLI STUDENTI NAI/STUDENTI ATLETI/STUDENTI TALENTUOSI**

- Per gli studenti che giungono in Italia provenendo da un altro Paese, la scuola si attiva innanzi tutto per valutare quali siano le competenze linguistiche in italiano. Sulla base di tali verifiche, verrà predisposto uno specifico PDP che, specie nei primi mesi di frequenza, vuole contemperare l'obiettivo dell'inserimento tra i pari nel nostro Istituto e quello di fornire allo studente i mezzi per una celere alfabetizzazione, con positivi effetti sia sulla socializzazione e l'integrazione, sia sull'apprendimento. A tale scopo si lavorerà in rete con le altre scuole, costruendo ad es. un orario di frequenza che preveda la partecipazione a corsi d'italiano L2 organizzati anche da altri Istituti bolognesi. Sarà possibile inoltre prevedere la valutazione delle competenze finali acquisite nel biennio anziché alla fine del primo anno d'iscrizione. La famiglia sarà coinvolta nel concordare quali forme di flessibilità adottare per meglio favorire l'inclusione dello studente.
- Per gli studenti atleti e quelli talentuosi, è possibile richiedere un percorso formativo personalizzato, la domanda andrà presentata entro il 30 di ottobre dell'anno scolastico in corso, allegando i documenti attestanti le attività sportive o quelle per le quali si richiede tale percorso. Il consiglio di classe procederà a redigere il documento predisponendo le misure compensative e/o dispensative ritenute idonee allo studente.

Si rimanda agli allegati per il modello.

### 3.6 - CRITERI CONDIVISI PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'ETÀ ADULTA ALLA VITA INDIPENDENTE E AUTONOMA E AL LAVORO

Tutti gli studenti del Liceo, a partire dal terzo anno di frequenza, partecipano ai progetti di PCTO con valenza di orientamento presso ditte, enti locali e strutture presenti sul territorio.

Nella fase di definizione dei percorsi, si prevede di valutare e attuare le strategie più idonee ai singoli casi, ipotizzando successivi momenti di valutazione secondo quanto condiviso con la famiglia nel PDP e/o nel PEI. Per quanto non specificato, si rinvia alle attività di orientamento in uscita proposte a tutti gli studenti (sportello di orientamento, incontri con studenti e/o docenti universitari, ecc.).

### 3.7 - CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

La valutazione dei percorsi personalizzati deve avvenire secondo i tre momenti propri della progettazione didattica, ovvero *ex ante* (predisposizione del percorso), *in itinere* (indicativamente alla fine del trimestre e/o in caso di sopraggiunte necessità dell'allievo), *ex post* (a fine anno scolastico). Le valutazioni prevedono momenti istituzionali formalizzati e altri informali, in riferimento alle specifiche norme per ciascuna tipologia di percorso. Il coordinatore di classe riveste un ruolo essenziale per lo scambio d'informazioni e di pareri (x = sì; n = in caso di necessità, concordata tra scuola e famiglia).

Tipologia modalità	Diversabilità	Diversabilità con percorso differenziato	DSA	BES
<i>Ex ante</i> : entro 30gg. ca. dalla ricezione della documentazione, il Consiglio di Classe redige una proposta di piano e la famiglia esprime il proprio parere, avvalendosi dell'eventuale supporto degli specialisti	x	x	x	x
Gruppo operativo: all'inizio dell'a.s. viene convocata una specifica riunione dedicata al singolo studente	x	x		
<i>In itinere</i> : al termine del trimestre il coordinatore di classe, sulla base di quanto emerso nello scrutinio, incontra la famiglia per una valutazione condivisa del percorso fino a quel momento realizzato	x	x	x	x
Gruppo operativo: a metà dell'a.s. viene convocata una specifica riunione dedicata al singolo studente	x	x		
<i>Ex post</i> : al termine dell'a.s. il coordinatore di classe, sulla base di quanto emerso nello scrutinio, contatta la famiglia per una valutazione condivisa del percorso realizzato	x	x	x	x
Riunione straordinaria del Consiglio di classe con la singola famiglia, alla quale possono partecipare eventuali specialisti/associazioni che seguono l'allievo	n	n	n	n



### 3.8 - CRITERI CONDIVISI PER LA COMUNICAZIONE IN ITINERE DELLE VALUTAZIONI IN ORDINE AI RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

Si ritiene che la comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi debba seguire le modalità in uso per tutti gli altri studenti, integrandola con alcuni momenti specifici (x = sì; f = facoltativa, in accordo con la famiglia; n = in caso di necessità):

Tipologia modalità	Diversabilità	DSA	BES
Registro elettronico	x	x	x
Pagellino	x*	x	x
Ricevimenti AM	x	x	x
Ricevimenti PM	x	x	x
Gruppo operativo	x		
Incontro con gli specialisti che seguono l'allievo	f	f	f
Incontro con Associazioni indicate dalla famiglia	f	f	f
Comunicazioni scritte	n	n	n
Comunicazioni telefoniche	f/n	f/n	f/n

\* in caso di percorso differenziato: scheda

### 4.1- SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI DA PARTE DI PERSONALE NON SPECIALIZZATO

Gli studenti con BES talvolta necessitano di assumere farmaci in orario scolastico. Docenti e operatori scolastici non sono autorizzati a somministrare medicinali agli alunni, salvo eccezioni di accertate, documentate e autorizzate per iscritto dal D.S.; la normativa vigente prevede infatti che la somministrazione di farmaci, in orario scolastico, debba essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni, previa presentazione di certificazione medica e contattando il pediatra di comunità, comprovante lo stato di malattia dell'alunno, con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia, ecc..).A seguito della richiesta, il D.S. individua, nel liceo, un luogo idoneo alla conservazione dei medicinali. In caso di emergenza, la somministrazione dei farmaci può essere garantita dagli operatori scolastici e dai componenti del consiglio di classe, che abbiano seguito i corsi di primo soccorso ai sensi del D. L.n.° 626/94 modificato dal D. Lgs. 81/08 e ss. mm.

Resta inoltre prescritto il ricorso al Servizio Sanitario di Pronto Soccorso (118) qualora si ravvisi una situazione di emergenza. Con la famiglia dell'alunno verrà sottoscritto uno specifico accordo, secondo le "Linee di indirizzo per la definizione di intese provinciali inerenti la somministrazione di farmaci a minori in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, in Emilia-Romagna" emanate dall'USR E-R con prot. n.° 4507 del 03.04.2012.

## 5.1- VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Sin dai primi anni del curriculum, la valorizzazione delle eccellenze si promuove mediante l'assegnazione di compiti specifici che tengano conto delle attitudini degli studenti, allo scopo di accrescere la motivazione allo studio e all'approfondimento di tematiche concernenti specifici ambiti disciplinari o trasversali rispetto al curriculum.

Sono pertanto incentivate la partecipazione a progetti e/o concorsi ministeriali e/o internazionali, la produzione di saggi, l'elaborazione di materiali multimediali, la frequentazione dei corsi e delle attività pomeridiane che il Liceo organizza, comprese quelle in vista del conseguimento delle certificazioni linguistiche.

## 6.1- RISORSE PER LA DIDATTICA INCLUSIVA NEL PTOF DEL LICEO

### 1. **Organizzazione**

Regolamento d'Istituto che individua i tempi delle attività scolastiche, l'utilizzo dei servizi e le norme per la corretta gestione degli spazi.

### 2. **Sensibilizzazione**

Centralità dell'inclusione scolastica, fondata sulla sensibilizzazione alla integrazione culturale della diversità in ogni azione didattica ed educativa.

### 3. **Sinergie**

Collaborazione sinergica tra le personalità coinvolte nella rete educativa (docenti, collaboratori, Asl, enti locali, ecc.).

### 4. **Formazione e aggiornamento**

Formazione per l'ottimizzazione nell'uso delle tecnologie informatiche, fruibili in tutte le classi, grazie alla presenza delle LIM. Formazione del personale docente e ATA in merito ai temi della sicurezza, delle norme legislative, della prevenzione e della salute.

### 5. **Documentazione**

Le attività dei docenti in gruppi di lavoro e commissioni e le risorse disponibili sono documentate e visibili sul sito del Liceo.

### 6. **Attività di recupero**

Progetti di allineamento e di recupero sono proposti in forma laboratoriale, sia durante le lezioni, con temporanea sospensione dello svolgimento dei programmi, sia in orario pomeridiano (IDEI).

Lo sportello fornisce un ausilio individualizzato, mediante il supporto di un docente, non necessariamente facente parte del consiglio di classe dello studente.

7.1- ALLEGATI

FACSIMILE DOMANDA PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES

**Al Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico Statale  
"A. Righi"**

**Oggetto: domanda di attivazione piano didattico personalizzato.**

Il/la sottoscritto/a, ....., nato/a il  
..... a ..... (.....), genitore  
dell'alunno/a .....iscritto/a alla classe  
..... sez. .... di questo Liceo nel corrente a.s. ...., ai sensi della Direttiva 27  
dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale 8/2013,

C H I E D E

l'attivazione per il proprio/a figlio/a di un piano didattico personalizzato, per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

Allega la seguente documentazione:

.....

Bologna, li .....

Firma

.....

FACSIMILE DOMANDA PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER D.S.A.

**AL DIRIGENTE SCOLASTICO  
DEL LICEO Scientifico A. Righi  
P.c.**

**Al Referente dislessia  
Al Docente coordinatore del Consiglio di classe  
..... sez.....**

**Oggetto: Richiesta di Percorso Personalizzato per lo studente.....**

- ❖ Vista la Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” (G.U. n.244 del 18/10/2010)
- ❖ Viste le precedenti leggi, circolari e note ministeriali:
  - DPR 1999 n.°275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, all’art.4 Autonomia didattica
  - Legge 53/2003 (riforma Moratti)
  - Circ.prot. n. 4099/A/4 del 5/10/2004
  - Circ. prot n. 26/A 4 del 5/1/2005
  - Circ. prot. n° 4798/ A4a del 27/7/2005
  - Indicazioni per il Curricolo, 2007
  - Circ. prot. n. 4674 del 10/05/2007
  - Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 comma 5
  - DPR 122/2009 art. 10
  - Legge 170/2010

**Noi sottoscritti**....., a seguito dell’allegata diagnosi di Disturbo Specifico dell’Apprendimento di nostro figlio/a .....iscritto/a alla classe .....sez... di codesto Istituto, chiediamo che sia redatto, per l’anno scolastico in corso, dai docenti/ Consiglio di Classe, un **Percorso Personalizzato**, in cui siano indicati gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le strategie didattiche/metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adeguate alle sue necessità formative, da applicare per favorire il successo scolastico di nostro figlio.

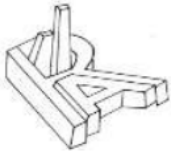
**Chiediamo** che tutti gli organi scolastici dell’Istituto pongano la massima attenzione su una delle novità normative più rilevanti contenute nella legge n. 170 dell’8.10.2010: l’esplicito riconoscimento, contenuto nell’art. 5, 1° comma, di un vero e proprio diritto degli studenti con diagnosi di DSA, a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

**Consapevoli** dell’importanza di un rapporto collaborativo scuola - famiglia per il superamento delle difficoltà scolastiche legate ai D.S.A., siamo a disposizione, anche nella fase preparatoria del documento, per momenti d’incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

**Chiediamo** sin d’ora che ci sia consegnata copia del percorso personalizzato che sarà approvato e dichiariamo la disponibilità a rapportarci con i docenti tutte le volte che sarà necessario.

Ringraziando per l’attenzione, porgiamo distinti saluti.

....., lì ....., .....



**Ministero Istruzione Università e Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna**

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "AUGUSTO RIGHI" BOLOGNA**

Cod. mecc. BOPS01000V Pec: [bops01000v@pec.istruzione.it](mailto:bops01000v@pec.istruzione.it)

E-mail: BOPS01000V@istruzione.it liceo.righi@tiscali.it Sito web: [http:// www.liceorighibologna.it](http://www.liceorighibologna.it)

Telefono Sede di via Pepoli 3: 051/3390911 - 051/3390930 - Fax: 051/6447116

Telefono Sede di via Tolmino 7: 051/6141378

# Piano Didattico Personalizzato

## DSA/BES

**A.S. 2019- 2020**

**1) DATI IDENTIFICATIVI, DIAGNOSTICI E DESCRITTIVI DELL'ALLIEVO/A**

**1. Dati anagrafici e situazione scolastica dell'allievo/a:**

Cognome e Nome: .....

nato/a il ...../...../..... a..... di nazionalità .....

residente a..... in via/p.zza..... prov .....

Tel. .... Cell. .... e-mail .....

Anno scolastico: ..... Scuola: Liceo Statale "AUGUSTO RIGHI" - Viale Carlo Pepoli, 3 - 40123 Bo

Classe: ..... Sezione: ..... Coordinatore di classe: .....

**2. Dati relativi al riconoscimento dei DSA**

La segnalazione diagnostica alla scuola è stata redatta presso:

AUSL  struttura privata  altro:

in data: ...../...../..... dallo specialista: dott. ....

→ *Eventualmente*: su motivazione del C. di C. in data ...../...../.....  *Allegato documento*

**3. Indicazioni delle criticità e dei punti di forza:**

**a) fornite dal medico**, che ha redatto la segnalazione specialistica:  *Vedi documento allegato*

1. **DIAGNOSI e relativi Codici ICD10:** .....

2. **Difficoltà del processo di apprendimento:**

- Dislessia di grado  lieve  medio  severo
- Disgrafia di grado  lieve  medio  severo
- Disortografia di grado  lieve  medio  severo
- Discalculia di grado  lieve  medio  severo
- Altro:

### 3. Punti di forza nel processo di apprendimento:

.....

#### b) raccolte dalla famiglia:

1. Descrizione del disturbo attuale: .....
2. Familiarità con il disturbo:  NO  Sì .....
3. Percorso scolastico pregresso: .....
4. Rapporti con i compagni:  rari  difficoltosi  normali
5. Grado di autonomia nello studio:  scarso  sufficiente  buono
6. Metodo di studio: come studia, quanto tempo dedica ai compiti.....
7. Grado di autostima:  scarso  sufficiente  buono
8. Affiancamento e supporto:
  - L'allievo/a è affiancato/a da un docente di sostegno
  - L'allievo/a richiede ulteriori supporti agli insegnanti
  - L'allievo/a ricorre all'aiuto di un compagno  in classe  a casa
  - L'allievo/a adotta autonomamente sussidi e strumenti compensativi:  in classe  a casa
    - Schemi  Mappe  Altro:.....
9. Interventi educativi e frequentazione di centri specifici extrascolastici:  NO
  - Sì  Logopedia  Tutoraggio  [Altro].....Modalità e tempi di lavoro: .....
10. Punti di forza o particolari abilità:  
.....

#### c) ottenute dai docenti mediante l'osservazione in classe:

1. Livello di attenzione alla lezione:  scarso  sufficiente  buono
2. Livello di partecipazione attiva alla lezione:  scarso  sufficiente  buono
3. Livello di comprensione delle richieste dei docenti:  scarso  sufficiente  buono
4. Stesura di appunti o sottolineatura del testo in maniera funzionale:  Sì  NO
5. Livello di capacità di lettura a voce alta:  scarso  sufficiente  buono
6. Punti di forza:  
.....

## 2) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA PER ALLIEVI DSA

### 1. Rilevazioni dettagliate delle criticità nel processo di apprendimento:

(desumibili dalla diagnosi e/o da osservazioni sistematiche dell'alunno)

#### Letture (in lingua madre)

- stentata  lenta  scorrevole
- con sostituzioni o inversioni di lettere e sillabe (lettura di una parola per un'altra)
- con scambio di numeri e con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e, ecc.)
- con difficoltà nell'esecuzione contemporanea dei due processi: ascoltare e leggere

#### Grafia

- poco leggibile  leggibile  poco regolare  regolare
- solo in stampato maiuscolo  prevalente in stampato maiuscolo

#### Scrittura (in lingua madre)

- lenta  normale
- difficoltà nella copia dalla lavagna, da stampati, da manoscritti
- difficoltà nell'esecuzione contemporanea dell'ascoltare e dello scrivere

- dettatura
  - stesura appunti
- nella produzione autonoma di un testo:
  - errori morfo-sintattici  spesso  talvolta
  - errori ortografici  spesso  talvolta
  - errori di punteggiatura  spesso  talvolta
  - difficoltà di produzione di un elaborato secondo specifici criteri tipologici (personale, narrativo, descrittivo, argomentativo, , ....)
- difficoltà nel riassumere dati ed argomenti
- difficoltà nell'esposizione orale e/o nella strutturazione della frase
- difficoltà nel reperimento lessicale

### **Lingua straniera**

- difficoltà nella comprensione  lieve  media  elevata
- difficoltà nella lettura  lieve  media  elevata
- difficoltà nella scrittura per reperimento lessicale  lieve  media  elevata
- difficoltà nella scrittura per errori morfo-sintattici  lieve  media  elevata
- difficoltà nella scrittura per errori ortografici  lieve  media  elevata

### **Ortografia**

- molto scorretta  lievemente scorretta  normale
- errori fonologici: omissioni/aggiunte di lettere o sillabe, inversioni di lettere o sillabe, scambio grafemi
- errori non fonologici: fusioni e/o separazioni illegali di parole, scambio grafema omofono non omografo, uso del grafema i nei gruppi ce-ge-ce, uso del grafema h, uso dell'apostrofo
- errori fonetici: scambi di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni/aggiunte di accenti o di doppie, inserzioni...

### **Calcolo**

- difficoltà nella lettura e nella scrittura dei numeri
- errori di processamento numerico (aspetti cardinali e ordinali, corrispondenza tra numero e quantità)
- difficoltà di automatizzazione degli algoritmi procedurali
- difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e mentale)
- difficoltà di comprensione dei testi di problemi
- difficoltà nel problem solving

### **Memoria**

- difficoltà di memorizzare categorizzazioni
- difficoltà di memorizzare sequenze e procedure
- difficoltà di memorizzare tabelline, formule, regole, algoritmi,
- difficoltà di memorizzare forme grammaticali, termini stranieri, nozioni specifiche
- difficoltà di rievocazione mnemonica di nozioni - conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale

### **Attenzione**

- scarsa attenzione visuo-spaziale (dispersione visiva, disorientamento)
- scarsa attenzione selettiva
- scarsa attenzione intensiva
- scarse capacità di concentrazione e attenzione prolungata

### **Prassia**

- difficoltà di esecuzione visuo-motoria
- scarso sviluppo delle capacità motorie fini
- scoordinamento fisico-motorio
- difficoltà di pianificazione/organizzazione di materiali e attività
- facile affaticabilità e lentezza nei tempi di recupero

### **Eventuali altre osservazioni e/o informazioni**

.....

## **2. Patto di corresponsabilità educativa: strategie di didattica mirata, misure dispensative, strumenti compensativi, modalità di verifiche condivisi dai docenti**

### **A. Interventi di supporto e di didattica mirata**

Nell'ambito delle varie discipline i docenti attuano i seguenti interventi di supporto:

- 1. lettura delle consegne, incluse quelle di verifica
- 2. predisposizione di schemi e mappe concettuali
- 3. riduzione in termini quantitativi delle richieste
- 4. sottolineatura, anche vocale, dei concetti/termini chiave
- 5. utilizzo nei testi videoscritti di caratteri senza grazie (verdana, calibri light, arial, comic sans serif), di interlinea multipla di almeno 1,5 e di allineamento a sinistra del paragrafo
- 6. suddivisione delle attività in sotto-attività e dei testi in sequenze
- 7. predisposizione di attività scalari
- 8. tutoraggio
- 9. altro:

### **B. Misure dispensative**

Nell'ambito delle varie discipline di studio l'allievo viene dispensato dalle seguenti attività e operazioni:

- 1. lettura ad alta voce
- 2. uso del corsivo e/o dello stampato minuscolo
- 3. scrittura sotto dettatura
- 4. scrittura di testi in lingua straniera (anche solo in parte)
- 5. trascrizione di ampi testi linguistici e/o matematici
- 6. stesura di appunti
- 7. copiatura dalla lavagna e dalla LIM
- 8. studio mnemonico delle tabelline e delle formule
- 9. studio della lingua straniera in forma scritta
- 10. svolgimento delle consegne entro i termini standard
- 11. espletamento completo delle consegne domestiche
- 12. altro:

### **C. Strumenti compensativi**

L'allievo può usufruire dei seguenti sussidi e strumenti compensativi nelle attività di studio e di verifica:

- 1. elaboratori elettronici di diverso tipo (personal computer, notebook, tablet, e-reader, ...), supporti digitali e periferiche (stampanti, scanner, ...)
- 2. libri di testo digitali e in versione audio (se disponibili)
- 3. libri di testo per alunni con BES (se disponibili)
- 4. programmi di videoscrittura (con correttore ortografico anche per la lingua straniera) e di videocomposizione (con opzioni specifiche di supporto)
- 5. software didattici
- 6. risorse audio, come registratore o sintetizzatore vocale per testi digitali
- 7. dizionari digitali
- 8. traduttori digitali
- 9. tabelle dei verbi
- 10. schemi e tabelle per facilitare la memorizzazione (elaborati dal docente e/o dall'allievo/a)
- 11. tavole e formulari
- 12. calcolatrice e altri ausili per il calcolo
- 13. mappe concettuali
- 14. diagrammi di flusso
- 15. sussidi iconici
- 16. cartine geografiche e storiche digitali interattive
- 17. altro:

### **D. Criteri e Modalità di verifica e valutazione**

La valutazione tiene conto, come previsto nella programmazione delle discipline, di: percorso scolastico pregresso, risultati ottenuti, motivazione, partecipazione, impegno, progresso e potenzialità evidenziate. Per la valutazione del rendimento scolastico, i docenti si impegnano a ricorrere alle seguenti procedure:

- 1. programmazione delle verifiche orali e scritte ed eventuale accordo sulle modalità, sugli strumenti e sui tempi di svolgimento



- 2. riduzione del numero e/o semplificazione delle attività di verifica senza riduzione degli obiettivi
- 3. prevalenza delle verifiche orali
- 4. predisposizione di verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- 5. utilizzo di domande a risposta multipla e/o riduzione al minimo delle domande aperte
- 6. recupero delle verifiche tramite prove orali
- 7. uso di mediatori didattici e di sussidi e strumenti durante le verifiche orali e scritte
- 8. valutazione dei compiti scritti basata prevalentemente sui contenuti
- 9. esenzione dalla correzione degli errori ortografici, segnalati con semplice punto in rosso su approvazione dell'allievo/a,
- 10. valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
- 11. valutazione dei procedimenti e non dei tratti grafici
- 12. eventuale lettura del testo di verifica da parte del docente o di un compagno
- 13. eventuale lettura da parte del docente o di un compagno dell'elaborato per l'autocorrezione
- 14. altro:

Gli obiettivi minimi delle singole discipline sono quelli della classe d'appartenenza, specificati nelle programmazioni individuali dei docenti e nelle programmazioni dei dipartimenti disciplinari.

<b>DISCIPLINE</b>	<b>AZIONI di cui alle lettere A, B, C e D</b>
<b>Italiano</b>	
<b>Latino</b>	
<b>Storia/Geografia</b>	
<b>Storia</b>	
<b>Filosofia</b>	
<b>Inglese</b>	
<b>Matematica</b>	
<b>Fisica</b>	
<b>Informatica</b>	
<b>Scienze</b>	
<b>Disegno e storia dell'arte</b>	
<b>Scienze motorie</b>	
<b>Religione</b>	

### **3. Didattica delle lingue straniere**

Relativamente alla didattica delle lingue straniere la diagnosi prevede:

- la dispensa dalla valutazione nelle prove scritte:  SÌ  NO
  - l'esonero dall'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere  SÌ  NO
- Il Consiglio di Classe procede in tal senso:  SÌ  NO

### **3) Patto con la famiglia**

Si concorda con i genitori (o chi ne fa le veci) e con l'allievo/a sui seguenti punti:

- Particolari modalità e tempi di presentazione dei compiti a casa:  
.....
- Supporto allo studio: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue l'allievo/a:  
.....
- Sussidi e strumenti compensativi utilizzati a casa:
  - testi semplificati o ridotti (sintesi)
  - registrazioni, audiolibri
  - strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintetizzatore vocale, calcolatrice o programma con fogli di calcolo, .... )
  - altro:
- Verifiche

- esclusione delle verifiche scritte nelle seguenti discipline: .....
- prevalenza delle verifiche orali nelle seguenti discipline: .....
- altro:
- Altro:.....

### **Firme finali**

- I genitori, al momento di apporre la firma, sono consapevoli che autorizzano il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo formativo dell'alunno e si impegna a procurarglieli ed a farglieli usare.
- I genitori sono consapevoli che, a seconda della gravità del problema, il trattamento diversificato sarà più o meno evidente, ma comunque non occultabile.
- I genitori chiedono che non siano rese palesi le difficoltà dello studente o chiedono che non si riveli alla classe la condizione del figlio, dichiarando di essere consapevoli delle conseguenze.
- I docenti sono consapevoli che la diagnosi rientra nei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy, quindi, senza l'autorizzazione della famiglia la stessa non può essere resa nota ad altri (inclusi i compagni), a meno che non sia lo stesso alunno a farlo. Pertanto riconoscono di essere vincolati all'obbligo della riservatezza.
- I genitori non autorizzano i docenti a rendere nota ad altri (inclusi i compagni) la diagnosi riguardante la propria figlia/il proprio figlio.
- I genitori rifiutano l'adozione delle misure indicate nel PDP e si assumono anche la responsabilità di un eventuale insuccesso scolastico del figlio.

Preso atto di quanto espresso nel presente Piano Didattico Personalizzato, docenti e genitori (o chi ne fa le veci), entrambi firmatari, si impegnano insieme a renderlo esecutivo al fine di garantire all'alunno risultati positivi e successo formativo.

### ***In fede***

#### ***I Docenti della Classe***

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Disciplina d'insegnamento</b>	<b>Firma</b>
	<i>Italiano</i>	
	<i>Latino</i>	
	<i>Storia/Geografia</i>	
	<i>Storia</i>	
	<i>Filosofia</i>	
	<i>Inglese</i>	
	<i>Matematica</i>	
	<i>Fisica</i>	
	<i>Informatica</i>	
	<i>Scienze</i>	
	<i>Disegno e storia dell'arte</i>	
	<i>Scienze motorie</i>	
	<i>Religione</i>	

*I Genitori*

*L'allievo/a*

.....  
 .....

.....  
 .....

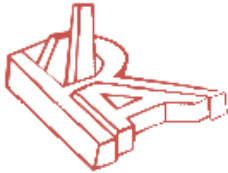
- I Genitori non firmano, consapevoli delle possibili conseguenze sul successo formativo dell'allievo/a

*Il Dirigente Scolastico*

*Prof. Fabio Gambetti*

.....

Bologna, .....



**Anno Scolastico 2019/2020**

**Dati relativi all'allievo/a**

Cognome e nome:.....

Data e luogo di nascita:.....

Classe:.....

Coordinatore del consiglio di classe.....

Tutor scolastico:

Tutor sportivo:

Tipologia di atleta di alto livello (vedi nota MIUR 11/09/2017):

**1 – MOTIVAZIONI PER L'ADOZIONE DEL PFP**

**2 – PIANO EDUCATIVO CONCORDATO CON LA FAMIGLIA**

**2.1 - STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Strumenti compensativi**

- .....

**Misure dispensative**

- .....

**2.2 – STRUMENTI E SUPPORTI NEL LAVORO A CASA**

(indicare eventuali strumenti, anche digitali, che la famiglia si impegna a mettere in atto per sopperire alla frequenza non continua alle lezioni)

FIRMA dei docenti del Consiglio di classe:

FIRMA DEI GENITORI

\_\_\_\_\_

Bologna, li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Fabio Gambetti

## Profilo Dinamico Funzionale (modello USR E-R)

### MODELLO PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.)

#### Note per la compilazione

Il Profilo Dinamico Funzionale viene redatto dai componenti del Gruppo Operativo (G.O.) sulla base della Diagnosi Funzionale, delle informazioni e osservazioni raccolte dall'AUSL, dalla famiglia e dalle osservazioni e annotazioni del personale docente.

Docenti, operatori sanitari e genitori avranno cura di redigere gli appositi documenti (qui di seguito denominati "Strumenti per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale") entro il mese di giugno, quali documenti preliminari utili per consentire la stesura definitiva del P.D.F. da parte dei componenti del Gruppo Operativo.

Il Gruppo Operativo, sulla base delle osservazioni e delle indicazioni raccolte attraverso tali strumenti, avrà il compito di operare una sintesi che indichi quali sono le abilità, le potenzialità e le difficoltà del bambino/alunno disabile, selezionando l'area o le aree che si possono potenziare e sviluppare.

L'attività di osservazione è *continuativa* per tutto il percorso scolastico e concorre o alla prima compilazione e all'aggiornamento del P.D.F., obbligatoriamente al termine di ogni grado di studio e/o passaggio ad altra scuola, compreso il passaggio biennio/triennio della scuola secondaria di secondo grado. Al passaggio di grado scolastico, subito dopo l'ultimo aggiornamento, il P.D.F. deve essere trasmesso alla nuova scuola di iscrizione (in sede di ultimo G.O. e comunque entro giugno).

Gli aggiornamenti vanno effettuati, inoltre, ogni qualvolta vi siano cambiamenti e/o modificazioni nelle varie aree che richiedano la discussione degli aspetti di sviluppo potenziale e vanno apportati in forma di allegati al P.D.F. iniziale, al fine di consentire la chiara individuazione dell'evoluzione del profilo del bambino/alunno. Il P.D.F. aggiornato e integrato segue l'alunno/a nel suo percorso di studio e nei diversi gradi scolastici, in modo da costituire un *unicum* che manterrà memoria di quanto fatto in previsione del percorso di vita e del passaggio alla vita adulta.

### PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

ISTITUZIONE SCOLASTICA \_\_\_\_\_

SEDE FREQUENTATA \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_

DATA COMPILAZIONE \_\_\_\_\_

DATE REVISIONI ED AGGIORNAMENTI \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

LUOGO DI NASCITA \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_

DATA NASCITA \_\_\_\_\_

RESIDENZA \_\_\_\_\_

DOMICILIO (se diverso dalla residenza) \_\_\_\_\_

Riferimenti alla CERTIFICAZIONE per l'INTEGRAZIONE SCOLASTICA secondo l'art. 3 della legge 104/92:

Data di emissione \_\_\_\_\_ Data di rinnovo o modifica se presente \_\_\_\_\_

Referente A.S.L. \_\_\_\_\_

Diagnosi clinica (codice diagnostico ICD10 e diagnosi per esteso)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### INFORMAZIONI SULL'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP (L. 104/92)

Sussistono le condizioni di cui **all'art. 3 comma 1** (è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio e di emarginazione)? Sì  No

Sussistono le condizioni di cui **all'art. 3 comma 3** (qualora la minorazione singola o plurima abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età (...), la situazione assume connotazione di gravità)? Sì  No

Data di eventuale rinnovo \_\_\_\_\_

### INFORMAZIONI SULL'INVALIDITA' CIVILE

(da compilarsi al compimento del sedicesimo anno di età e in vista dell'inserimento lavorativo mirato Legge 68/1999)

E' stato sottoposto a visita di accertamento dell'invalidità civile dopo il compimento del sedicesimo anno di età e in vista dell'inserimento lavorativo mirato Legge 68/1999? Sì  No

Ha presentato la domanda? Sì  No

Ha le pratiche in corso? Sì  No

Percepisce l'indennità di accompagnamento? Sì  No

### Compilato a cura dei genitori o di chi detiene la potestà genitoriale e la tutela

Istituto: ..... Anno scolastico: .....

Alunno/a (*iniziali*): ..... Classe: .....

### INFORMAZIONI SULLE ABITUDINI DELL'ALUNNO/A IN AMBITO FAMILIARE

1) In quale ambiti l'alunno/a è autonomo/a nelle attività della vita quotidiana?

	Sì	Parzialmente	No
- Alimentazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- Cura della persona
- Spostamenti

2) In che modo ha bisogno di essere aiutato/a ?

- per l'Alimentazione .....
- per la Cura della persona .....
- per gli Spostamenti .....
- altro.....

3) Esegue i compiti scolastici a casa?

- Sì**       **Con difficoltà**       **No**

Se ha difficoltà, ha la possibilità di essere aiutato/a?

- |  | <b>Sì</b>                | <b>Qualche volta</b>     | <b>No</b>                |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Da un familiare                          | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Dai compagni di scuola                   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Da una persona di fiducia della famiglia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Altro<br>(specificare):.....             | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

4) Come trascorre il tempo libero a casa ?

- |                                 | <b>Sì</b>                | <b>Qualche volta</b>     | <b>No</b>                |
|---------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Guarda la TV                    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Usa Internet                    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Usa i videogiochi               | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Gioca da solo/a                 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Gioca con altri bambini/ragazzi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Aiuta nel ménage familiare      | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Legge libri/fumetti             | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Coltiva degli hobbies           | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Altro<br>(specificare):.....    | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

5) Quali sono i suoi interessi prevalenti ?.....

6) Nel tempo extra scolastico esce di casa ?      **Sì**       **No**

Se Sì precisare:

- Autonomamente
- In compagnia di adulti
- In compagnia di coetanei
- Solo se accompagnato/a

Se NO, precisare perché .....

7) Frequenta:

- Coetanei
- Compagni di scuola
- Familiari
- Amici di famiglia
- Gruppi organizzati

Nel caso frequenti gruppi organizzati precisare:

- Centri ricreativi .....
- Scouts o parrocchia .....
- Gruppi sportivi  (specificare lo sport: .....)
- Altro  (specificare: .....)

8) Sa organizzare autonomamente attività nel suo tempo libero?

- Sì**       **A volte**       **No**

se Sì, solitamente cosa?.....

9) Propone attività?

- Sì**       **A volte**       **No**

se Sì, specificare quali .....

10) Esprime desideri/aspirazioni particolari? Quali?.....

11) Note ed osservazioni.....

Nome e cognome del/i familiare/i che ha compilato il Modulo

.....  
.....

Data di compilazione....., ..... / ..... / .....

## Compilato a cura dei docenti del Consiglio di Classe

Istituto: ..... Anno scolastico: .....  
Alunno/a (iniziali): ..... Classe: .....

Anno scolastico	Classe frequentata	Numero di ore di frequenza scolastica	Tipo di organizzazione della scuola (orario settimanale della classe)

### INFORMAZIONI SU INTERVENTI DIDATTICI

- intervento insegnante di sostegno ore settimanali.....
- supporti assistenziali ore settimanali.....
- altri interventi.....

**L'osservazione del bambino/alunno disabile, volta a raccogliere tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del documento, concorre alla definizione delle seguenti aree funzionali che descrivono le difficoltà, le abilità e le potenzialità di sviluppo dell'allievo.**

Di seguito si riportano le aree funzionali, per le quali vengono descritti:

3. le abilità dell'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area secondo quanto emerge dalle osservazioni raccolte con l'utilizzo degli Strumenti per la redazione del P.D.F. o in sede di Gruppo Operativo;
4. il successivo potenziale di sviluppo che il bambino/alunno mostra di poter raggiungere a breve termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato;
5. gli accorgimenti particolari da tenere, secondo indicazione medica, in presenza di specifiche patologie (epilessia, emofilia, gracilità ossea, ecc.)

**AREA MOTORIA** (Orientamento spaziale, coordinazione motoria, manualità e motricità fine, coordinazione oculo-manuale, equilibrio e postura)

FUNZIONAMENTO (abilità)	POTENZIALITÀ ( <b>successivo potenziale sviluppo</b> che l'alunno mostra di potere raggiungere <b>a breve termine</b> , anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato)



**AREA SENSORIALE** (Funzionalità visiva, uditiva, e tattile: grado di deficit e capacità residue, funzioni di supporto, uso di ausili, strategie compensative individuali.)

FUNZIONAMENTO (abilità)	POTENZIALITÀ ( <b>successivo potenziale sviluppo</b> che l'alunno mostra di potere raggiungere <b>a breve termine</b> , anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato)

**AREA COGNITIVA** (profilo cognitivo: capacità di attenzione, memorizzazione, organizzazione spazio temporale, associazione, analisi, sintesi, astrazione, elaborazione di informazioni e mappe concettuali, capacità di utilizzo di conoscenze acquisite in precedenza, di fare richieste, di dare conferme, di chiedere chiarimenti)

FUNZIONAMENTO (abilità)	POTENZIALITÀ ( <b>successivo potenziale sviluppo</b> che l'alunno mostra di potere raggiungere <b>a breve termine</b> , anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato)

**4° AREA APPRENDIMENTI (LETTURA/SCRITTURA/CALCOLO)** Gioco (organizzazione del gioco manipolativo, imitativo, simbolico), grafismo (scarabocchio non significativo, disegno rappresentativo, disegno narrativo, disegno descrittivo), lettura e scrittura (di sillabe, di parole, di frasi, con presenza di errori di varia tipologia; scrittura copiata, dettata, spontanea), calcolo (contare, corrispondenza quantità numero, quattro operazioni), comprensione e interpretazione di messaggi espressi con linguaggi anche diversi da quelli codificati

FUNZIONAMENTO (abilità)	POTENZIALITÀ ( <b>successivo potenziale sviluppo</b> che l'alunno mostra di potere raggiungere <b>a breve termine</b> , anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato)

**AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA** Comprensione del linguaggio orale (parole, frasi, periodi, racconti di varie complessità in diversi contesti) e l testo scritto. Produzione verbale rispetto allo sviluppo fonologico, al patrimonio lessicale, alla struttura sintattica e narrativa. Comunicazione: uso del linguaggio verbale in diverse situazioni, uso di linguaggi alternativi e/o integrativi, capacità espressive non verbali, descrizioni dei contenuti prevalenti.

FUNZIONAMENTO (abilità)	POTENZIALITÀ ( <b>successivo potenziale sviluppo</b> che l'alunno mostra di potere raggiungere <b>a breve termine</b> , anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato)

**AREA AFFETTIVA-RELAZIONALE** (Autostima e consapevolezza di sé, rapporto con gli adulti e con i pari, tolleranza alle frustrazioni, capacità di cooperare e di assumere iniziative, motivazione ad apprendere e ad entrare in relazione con gli altri.)

FUNZIONAMENTO (abilità)	POTENZIALITÀ ( <b>successivo potenziale sviluppo</b> che l'alunno mostra di potere raggiungere <b>a breve termine</b> , anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato)

**AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE** (Alimentazione, igiene e cura personale, controllo degli sfinteri, strumenti e ausili)

FUNZIONAMENTO (abilità)	POTENZIALITÀ ( <b>successivo potenziale sviluppo</b> che l'alunno mostra di potere raggiungere <b>a breve termine</b> , anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato)

**AREA DELL'AUTONOMIA SOCIALE** Spostamenti finalizzati all'interno e all'esterno di ambienti noti, capacità d'uso funzionale di strumenti di autonomia sociale (telefono, denaro, mezzi di trasporti pubblici), autonomia familiare e scolastica, nei rapporti con le altre persone, nel gruppo con i compagni e con gli adulti, nello spazio e nel tempo.

FUNZIONAMENTO (abilità)	POTENZIALITÀ ( <b>successivo potenziale sviluppo</b> che l'alunno mostra di potere raggiungere <b>a breve termine</b> , anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato)

Nome e cognome del/dei docente/e che hanno compilato il modulo

.....

.....

Luogo e data di compilazione ....., .../.../....

## **SINTESI A CURA DEL GRUPPO OPERATIVO**

CAPACITA' POSSEDUTE

--

DIFFICOLTA'

--

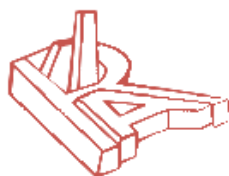
INTERESSI E POSSIBILITA' DI SVILUPPO

--

FIRMA DELLE PERSONE CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REDAZIONE DEL PROFILO  
DINAMICO FUNZIONALE E CHE NE CURANO L'AGGIORNAMENTO

NOME E COGNOME	QUALIFICA	DATA	FIRMA

**Allegato - Piano Educativo Personalizzato (modello USR E-R)**



## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Anno scolastico \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

ISTITUZIONE SCOLASTICA \_\_\_\_\_  
PLESSO \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO (scuola secondaria di secondo grado) \_\_\_\_\_  
CLASSE FREQUENTATA \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  
LUOGO DI NASCITA \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_ DATA NASCITA \_\_\_\_\_  
RESIDENZA \_\_\_\_\_  
DOMICILIO (se diverso dalla residenza) \_\_\_\_\_

### INFORMAZIONI SULL'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP (L. 104/92)

Sussistono le condizioni di cui **all'art. 3 comma 1** (è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio e di emarginazione)?

Sì  No

Sussistono le condizioni di cui **all'art. 3 comma 3** (qualora la minorazione singola o plurima abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età(...), la situazione assume connotazione di gravità)?

Sì  No

Data di eventuale rinnovo \_\_\_\_\_

#### 1. Caratteristiche della classe nell'anno scolastico in corso:

Numero di ore settimanali di lezione della classe	
Numero di alunni frequentanti	
con disabilità	
con Bisogni Educativi Speciali	

2. Indicare e/o descrivere se il bambino/alunno utilizza:

Trasporti speciali	
Presenza di accompagnatore per il trasporto	
Particolari strumenti e/o ausili per gli apprendimenti, le autonomie, ecc.	

3. Risorse umane a sostegno del processo di integrazione, in aggiunta ai docenti disciplinari assegnati alla classe nell'anno scolastico in corso:

Docente sostegno	ore settimanali
Educatore	ore settimanali
Operatore della riabilitazione	ore settimanali
Altre figure mediatrici (tutor amicale ecc.)	ore settimanali
Altro	

4. Frequenza settimanale del bambino/alunno:

Orario scolastico completo	si	no
se ridotto spiegare le motivazioni e/o le attività svolte fuori dalla scuola in orario scolastico		

**Modalità organizzative delle attività programmate all'interno della scuola ed orario settimanale con indicazione delle discipline**

*Nella tabella che segue indicare nella colonna di sinistra per ciascun giorno della settimana, le modalità di integrazione e le aree disciplinari o settori di attività: CL = classe intera; G = lavoro di gruppo interno alla classe; L-CL= attività di laboratorio con la classe; LG=attività di laboratorio anche con alunni di altre classi; AI = attività individualizzata in rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno, fuori della classe; A-PG= attività per piccoli gruppi condotte dal docente di sostegno fuori dalla classe; R= riposo; RIAB= riabilitazione o cura.*

*Indicare nella colonna di destra per ciascun giorno della settimana se le attività programmate prevedono la presenza di: DD= Docenti disciplinari, DS= Docente specializzato per il sostegno; ASS= personale educativo assistenziale; MED= altro personale mediatore (volontario, tutor, ...)*

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

Note: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

5. **Organizzazione didattica in riferimento al PDF** (descrivere l'organizzazione scelta sia rispetto alla scansione oraria giornaliera/settimanale, sia rispetto all'utilizzo degli spazi a disposizione, sia rispetto all'utilizzo delle tecnologie):

	in aula	fuori aula
Tempi		
Spazi utilizzati		
Tecnologie		

## 6. Il progetto didattico in riferimento al PDF

### a. Programmazione didattica:

- Personalizzata
- Curricolare
- Differenziata

(...)

Ambito disciplinare/Disciplina
Contenuti:
obiettivi:
Tempi:
Strumenti:
Strategie:
Modalità di verifica

(...)

- a. **attività integrate nella programmazione educativa individualizzata anche con l'eventuale partecipazione di enti/soggetti esterni alla scuola:**

Attività di carattere sportivo	
Attività di carattere culturale, formativo o socializzante	
Attività di orientamento	
Attività di alternanza scuola/lavoro (per la scuola secondaria di secondo grado)	
Attività integrate con la formazione professionale (P.I.A.F.S.T. e Biennio integrato per la scuola secondaria di secondaria grado)	

## 7. Gli interventi di riabilitazione e terapia previsti sono:

	n° ore settimanali	durata nell'anno scolastico	Tipologia di intervento
In orario scolastico			
In orario extra scolastico			

## 8. Verifiche del presente Piano Educativo Individualizzato

Il seguente Piano Educativo verrà sottoposto a **verifica** e conseguente **ridefinizione** periodica in un qualunque momento il consiglio di classe, su proposta di uno qualunque dei suoi componenti, ne ravvisi la necessità.

La verifica dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate avviene in via ordinaria in coincidenza con le verifiche periodiche: trimestre, quadrimestre, pentamestre. (Nella tabella sottostante indicare data e motivazione che hanno reso necessarie le modifiche e allegare i documenti)

	Data	Motivazione
Modifica		

### 8.1- RIFERIMENTI NORMATIVI

2013	Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali Chiarimenti Circolare MIUR 1551 del 27 giugno marzo 2013 Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013 Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013
2012	Indicazioni operative alunni con BES 2012 Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
2011	Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 – Trasmissione Linee guida DSA Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al decreto ministeriale 5669/2011
2010	Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 – Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico Circolare MIUR n. 2 dell'8 gennaio 2010 – Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
2009	Nota MIUR del 4 agosto 2009 – Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità
2006	Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale Circolare MIUR n. 24 del 1° marzo 2006 – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 185 del 23 febbraio 2006 – Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 35 comma 7 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002
2003	Legge n. 189 del 15 luglio 2003 – Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili
2002	Legge n. 189 del 30 luglio 2002 – Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo
2000	Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
1999	Legge n. 17 del 28 gennaio 1999 – Integrazione e modifica della legge quadro 104/1992



1998	Legge n. 40 del 6 marzo 1998 – Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
	Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
1994	Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994 – Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap
1992	Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 – Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
1948	Art. 3 e art. 34 della Costituzione italiana